

CODICE DELLA FAMIGLIA

a cura di Michele Sesta



Due Tomi, p. 5328 € 260,00

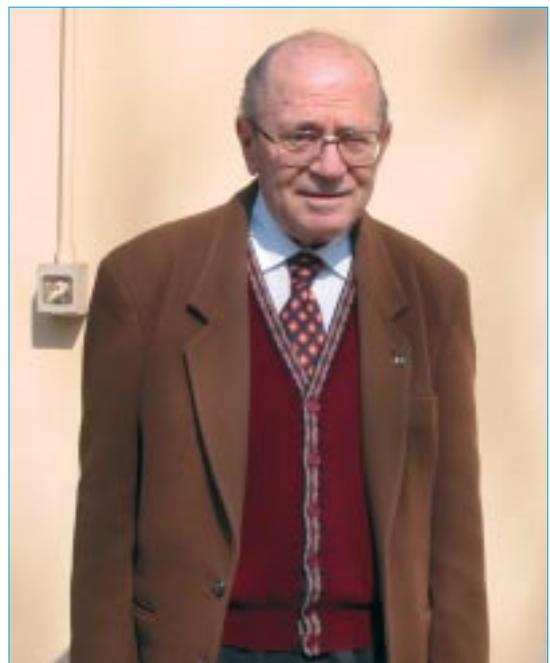
- Costituzione a cura di Michele Sesta
- Diritto civile a cura di Luigi Balestra
- Diritto penale a cura di Stefano Canestrari
- Diritto processuale civile e penale a cura di Gian Franco Ricci
- Leggi collegate a cura di Luigi Balestra, Stefano Canestrari, Gian Franco Ricci
- Diritto del lavoro a cura di Michele Miscione
- Diritto ecclesiastico a cura di Andrea Zanotti
- Diritto internazionale e comunitario a cura di Alessandra Zanobetti
- Diritto sociale a cura di Leonardo Lenti
- Diritto tributario a cura di Adriano Di Pietro

Il Codice della famiglia muove dalla constatazione che le norme che attualmente disciplinano le relazioni familiari appartengono a molteplici settori dell'ordinamento, ancorché in diversa misura; scopo del Codice, pertanto, è quello di raccogliere ed ordinare i più rilevanti dati normativi commentati con il distillato della pratica giurisprudenziale e delle riflessioni della dottrina. La raccolta ed il commento sono volti in primo luogo a fornire strumenti utili alla pratica professionale: l'avvocato, il giudice, il notaio, il funzionario pubblico trovano nel Codice le fonti che disciplinano le molteplici sfaccettature delle relazioni familiari, che richiedono competenze sempre più estese, non facilmente conseguibili nell'epoca della specializzazione esasperata, qual è l'attuale. Il Codice, frutto della collaborazione di studiosi di varia estrazione, per lo più universitari, avvocati e magistrati, è nato dalla scuola e dalle professioni e mira a svolgere una funzione rilevante nella formazione dello specialista del diritto di famiglia e a fornire altresì all'operatore pratico uno strumento per la risoluzione delle molteplici problematiche connesse ai vincoli familiari. Giuffrè Editore S.p.A. - Via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano

Lutto nell'Associazione
È deceduto
Orazio Angeli

Apprendiamo, con ritardo, la tristissima notizia che il nostro collaboratore Orazio Angeli è deceduto il 6 marzo scorso. Il grave lutto che colpisce dolorosamente i famigliari di Orazio, colpisce anche ANUSCA che fino dalla fondazione (1980) l'ha avuto come attivo collaboratore, anche con responsabilità nelle cariche sociali dell'Associazione, come revisore dei conti. Nell'esprimere sentimenti di grande partecipazione ai famigliari, lo indichiamo ai tantissimi amici e conoscenti dell'ANUSCA che hanno stimato il suo infaticabile lavoro per il prestigio e la crescita dell'Associazione degli ufficiali di stato civile, anagrafe ed elettorale.

Paride Gullini
Presidente ANUSCA



Orazio Angeli

Associazionismo a EuroPA 2007

Relazione al Consiglio Nazionale ANUSCA Bilancio delle attività dell'anno 2006

di Sergio Santi (Vice Presidente nazionale ANUSCA)

Presidente, cari Consiglieri,

sono già passati cinque anni dal 2002, quando ci siamo trovati per la prima volta qui a Rimini, in occasione di EuroPA, per il nostro Consiglio Generale.

Dico subito che è per me motivo di grande soddisfazione vedervi qui in tanti: secondo una stima provvisoria siamo più di 100 e credo che questo faccia molto piacere a tutti;

Prima dell'esame del Consuntivo Finanziario 2006 e del Bilancio Preventivo 2007, che verranno illustrati dal rag. Mario Giosuè, e prima di ascoltare le informazioni sulle iniziative 2007, che ci saranno presentate dalla nostra Bianca Severi, e poi tutti gli altri punti all'ordine del giorno, rivediamo insieme alcuni aspetti di quella che è stata l'attività del 2006.

Il Presidente Gullini ci ricorda spesso che i numeri contano e allora eccone alcuni:

nel 2006 abbiamo organizzato 183 iniziative, tra corsi, convegni, giornate e pomeriggi di studio, con 10.106 giornate/uomo/donna! (a questo proposito, voglio sottolineare la presenza delle nostre colleghe nell'Associazione e il grandissimo contributo di idee e di attività che danno per l'organizzazione e la buona riuscita delle iniziative);

anche per il 2006 la nostra più importante iniziativa è stata naturalmente costituita dal Convegno Nazionale, che ha visto a Fiuggi 1.364 presenze, per un numero di giornate/uomo (e donna) superiore a 5.000;

- si è trattato quindi, complessivamente, di più di 15.000 giornate di presenza in un solo anno!

Se facciamo un confronto con l'anno 2005, che pure era stato un anno straordinario, riscontriamo un quasi incredibile aumento del 25 % rispetto alle 146 iniziative messe in campo in quell'anno, che rappresentavano già un risultato notevolissimo;

non a caso parlo di un aumento quasi incredibile, perché dobbiamo pensare



EuroPA 2007 - Il Vice Presidente Sergio Santi (al centro) mentre illustra la relazione al Consiglio Nazionale

che quando ci confrontiamo con i risultati precedenti abbiamo sempre dei dati di partenza e di riferimento già molto alti e quindi naturalmente sempre più difficili da superare ancora una volta.

Un'altra conferma del fatto che il 2006 è stato un anno eccezionale ci viene dai dati del tesseramento:

- a fine 2005 i soci individuali erano 4.406 e i comuni associati 3.837;

- a fine 2006 abbiamo contato 4.758 soci individuali e 3.900 comuni associati;

(ricordiamo che per il 2003 - che non è poi così lontano - ci eravamo posto come obiettivo il superamento del "muro" dei 3.000 soci individuali);

ora, il "muro" si è alzato ancora e l'obiettivo per il 2007 diventa quello del superamento dei 5.000 soci individuali e dei 4.000 comuni;

vale però ancora il cenno che ho fatto prima a proposito del numero delle iniziative: un incremento apparentemente modesto di "soli" 100 comuni comporta un impegno molto forte, proprio perché questi nuovi 100 comuni che vogliamo conquistare si dovranno aggiungere al numero già così elevato di quelli associati in precedenza;

non c'è però bisogno di particolari anali-

si o ragionamenti per affermare ancora una volta la stretta connessione che esiste tra le iniziative messe in campo e i risultati nel tesseramento, tra i servizi che offriamo e le adesioni all'Associazione;

a questo proposito non posso fare a meno di sottolineare con forza che i nostri dati sul tesseramento sono dati "veri", che corrispondono a adesioni volontarie e consapevoli, con il pagamento delle quote sociali previste; noi non regaliamo la tessera o la "card" di iscrizione all'Associazione, associando d'ufficio chi partecipa a una qualunque iniziativa, magari anche gratuita, e contando ed esibendo poi questi cosiddetti "soci" per vantare una rappresentatività che non esiste.

Richiamo la vostra attenzione sul punto della rappresentatività, perché è proprio in base a questa che si giocano a volte partite molto importanti nei rapporti con il Ministero dell'Interno, le Prefetture e le diverse Amministrazioni.

Altri numeri importanti verranno fra poco dalla relazione economica e finanziaria, che vi invito ad ascoltare con attenzione, dato che, in base al nostro

(Continua a pagina 8)

(Continua da pag. 7 "Relazione...")

Statuto, spetta al Consiglio l'approvazione del bilancio consuntivo e del preventivo.

I numeri "contano" e di questo dobbiamo essere ben convinti, anche perché rappresentano in sintesi il risultato del nostro lavoro.

Per un'analisi e un ragionamento sulle nostre attività e però anche molto importante la verifica di modi e dei tempi nei quali abbiamo realizzato i nostri progetti:

ebbene, nel 2006 si sono conclusi i primi Master post-universitari sui Servizi Demografici, promossi dall'ANUSCA e realizzati in collaborazione con il Ministero dell'Interno e le Università di Roma tre, di Macerata e di Bologna; l'obiettivo dei Master era di "affinare le professionalità necessarie per assumere responsabilità decisionali e per svolgere funzioni di direzione nell'organizzazione e gestione dei servizi demografici ed elettorali";

è stata una prima esperienza, già molto positiva secondo il parere dei docenti e di chi vi ha partecipato, e che ha rappresentato l'avvio di un percorso per la formazione ad altissimo livello degli operatori demografici.

Un aspetto molto significativo che voglio mettere in evidenza è il fatto che la metà delle lezioni del Master di Bologna si è tenuta nelle aule didattiche dell'Accademia di Castel San Pietro Terme.

Quello dell'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile è un tema "caldo": la sua realizzazione ha rappresentato per noi prima un sogno, poi il più grande impegno mai affrontato dall'ANUSCA ed è ora una grande realtà;

non dobbiamo però nasconderci problemi connessi con l'avvio dell'attività, in parte dovuti anche a una presenza dell'ANCI nella Fondazione ANUSCA che non è stata quella che auspicavamo; ora le cose sono di nuovo in movimento e Primo Mingozzi vi illustrerà la situazione ad oggi e le prospettive sia dell'Accademia sia della Fondazione.

Parliamo ancora di progetti e di realizzazioni:

E' nato l'ANUSCA Palace Hotel, che costituisce la Foresteria dell'Accademia e che noi chiamiamo con grande orgoglio "la Casa degli Operatori dei Servizi Demografici".

Presso l'Accademia inizierà tra pochi

giorni il primo corso residenziale sperimentale per Ufficiali di Stato Civile, e i corsisti verranno ospitati nell'Albergo-Foresteria; anche questo è un inizio e una scommessa sul futuro, fatta però come tutte le altre fino ad ora – e di questo dobbiamo essere convinti noi per primi, come dirigenti – senza salti nel buio e avendo sempre come punto di riferimento e come unico obiettivo la tutela degli interessi dell'ANUSCA e dei nostri soci.

fin dall'inizio, dalla difesa dell'identità dell'Associazione e della sua autonomia da qualunque appartenenza o condizionamento di ordine politico:

su questo credo che non riflettiamo abbastanza, forse è un aspetto che diamo per scontato, ma io sono convinto che l'ANUSCA rappresenti, anche per questa sua scelta e per la coerenza nel difenderla, un'anomalia assoluta e positiva, in una società come quella in cui viviamo, nella quale la politica (quella - per inten-



EuroPA 200 - Consiglieri attenti durante la relazione del Vice Presidente Sergio Santi

A questo proposito, voglio ricordare e sottolineare che, sempre per Statuto, "il Consiglio è l'organo che stabilisce gli indirizzi e le linee generali dell'attività dell'Associazione";

già questo ci deve dare il senso dell'importanza di un incontro come questo di oggi, che costituisce un'occasione preziosa per un confronto tra noi, aperto, approfondito, sereno e amichevole sulle scelte strategiche dell'ANUSCA, sugli strumenti con i quali persegue i propri obiettivi e, prima ancora, sul modo di intendere la vita associativa e più in generale la stessa "politica" dell'Associazione.

L'ANUSCA è nata intorno a un'idea, alla convinzione che la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori del nostro settore erano e sono lo strumento primo per la loro crescita, per la conquista di una nuova dignità nel loro lavoro e per una migliore qualità dei servizi da rendere ai cittadini;

un altro punto fermo è stato costituito,

perci - con la "p" minuscola...) condiziona spesso pesantemente le decisioni e i comportamenti dei singoli e delle organizzazioni;

penso inoltre che non assomigli a nessun'altra un'associazione come l'ANUSCA, nella quale le idee politiche delle quali ciascuno di noi può legittimamente essere portatore (e che ciascuno è peraltro sempre liberissimo di manifestare) non hanno alcuna rilevanza o influenza sul nostro modo di essere e di confrontarci gli uni con gli altri, nei rapporti interpersonali e nella vita associativa; su questo mi sento però di mandare un segnale: entusiasmo, senso di appartenenza e spirito di servizio sono gli elementi caratterizzanti della nostra attività nell'ANUSCA e per l'ANUSCA; se però, come a volte può avvenire, affiorano tensioni interpersonali o incomprensioni che possono comportare rischi di offuscamento dell'immagine dell'Associazione in qualche realtà,

(Continua alla pagina seguente)



EuroPA: Immagini della platea interessata ai lavori del Consiglio Nazionale Anusca.

(Continua da pag. 8 "Relazione...")

occorre subito intervenire, con equilibrio e rispetto reciproco, avendo sempre come fine primo il bene dell'ANUSCA; raccomando poi che in tutte le occasioni della vita associativa (e in particolare in occasione del rinnovo degli incarichi e delle cariche sociali) si seguano, senza formalismi inutili, ma con molta attenzione, le regole contenute nello Statuto. A proposito delle nostre scelte di fondo, voglio ancora sottolineare, sempre sul piano della difesa da ogni possibile condizionamento esterno, la scelta di ricercare e consolidare l'autonomia economica e finanziaria dell'ANUSCA: su questo punto sembrano sorgere ogni tanto perplessità, che però non sono mai emersi in superficie con la necessaria chiarezza;

ebbene, io richiamo qui ancora una volta il dovere che ciascuno di noi ha di esprimere con serenità e trasparenza il proprio pensiero, sia per esporre eventuali dubbi, sia per confermare la propria adesione alle scelte strategiche dell'Associazione;

è evidente che in questi ventisei anni è cambiato un po' tutto, il mondo, la società, la Pubblica Amministrazione e anche noi non siamo (qui dico purtroppo) più gli stessi;

l'ANUSCA ha in parte subito questi cambiamenti, ma si è evoluta, si è mantenuta sempre al passo con i tempi ed anzi, in molti casi, i cambiamenti li ha promossi e anticipati;

da questo punto di vista, la ricerca continua di nuovi obiettivi e di nuovi traguardi è stata insieme una scelta e una neces-

sità: il consolidamento non poteva aversi senza uno sviluppo continuo e l'ANUSCA è diventata sempre più grande, solida e considerata a tutti i livelli; ribadisco ancora, a questo proposito, la necessità che chi ricopre un ruolo di dirigente (e i Consiglieri Nazionali certamente lo sono al massimo livello) confermi in modo esplicito la propria adesione alle idee intorno alle quali l'ANUSCA è nata ed esprima il proprio parere su come affrontare il futuro, chiediamo pareri, ma soprattutto proposte e impegni concreti: i Consiglieri rappresentano l'ANUSCA in tutte le realtà territoriali e devono costituire un elemento fondamentale di stimolo, di coordinamento e di raccordo con gli organismi locali e in particolare con i Comitati Provinciali;

i rapporti con i colleghi, con gli amministratori, con le Prefetture, con le aziende che nel territorio possono essere interessate a sponsorizzare le nostre attività, devono vederci impegnati ovunque con la determinazione e la continuità necessarie.

Infine, un'osservazione a margine: a proposito di sponsorizzazioni, di bilanci, di entrate e di uscite, argomenti che a qualcuno potrebbero apparire poco "eleganti", accenno soltanto al fatto che una riunione del Consiglio Nazionale come quella in corso qui comporta per l'ANUSCA uno sforzo organizzativo e un impegno economico tutt'altro che trascurabili;

dico questo soltanto per stimolare una riflessione che reputo necessaria sul tema dell'autofinanziamento, che non deve essere sentito soltanto da chi presiede l'Associazione e da chi ne tiene i conti, ma da tutti noi e non certo perché ci dobbiamo sentire in colpa:

è, infatti, evidente che un incontro come questo, oltre a costituire un obbligo statutario, rappresenta un momento insostituibile di confronto e di arricchimento sul piano professionale fra colleghi che operano in realtà diverse e, ancora di più, un'occasione preziosa per estendere e rafforzare la straordinaria rete di amicizie che negli anni siamo riusciti a costruire, grazie all'ANUSCA e all'impegno di tanti.

Credo che questo sia il risultato più bello che ci potevamo augurare.

La presente relazione è stata approvata all'unanimità dal Consiglio nazionale ANUSCA.



EuroPA 2007 scorcio della grande partecipazione di chi ha seguito i lavori del Consiglio Nazionale.

Rafforzamento della collaborazione tra l'Associazione e la
Direzione Centrale dei Servizi Demografici del Ministero dell'Interno

ANUSCA protagonista ad EuroPA 2007

di U. C.

L'edizione 2007 di EuroP.A., la numero sette, è stata caratterizzata da un approfondito dibattito sulla riforma della pubblica amministrazione, che sta positivamente incidendo, con primi risultati visibili, sulla burocrazia italiana.

In questo contesto, per ANUSCA la quattro giorni riminese ha rappresentato non solo un forte momento d'aggiornamento professionale e di confronto sui temi che sono oggi al centro dell'attività degli operatori dei servizi demografici, ma anche e soprattutto propositivo, che ha avuto il suo apice giovedì 29 marzo nell'incontro "Novità in materia di gestione anagrafica di cittadini stranieri, comunitari, loro famigliari", coordinato dal Prefetto Annapaola Porzio, nuovo Direttore Centrale Servizi Demografici del Ministero dell'Interno.

L'appuntamento formativo, infatti, è andato ben al di là di un semplice scambio di opinioni, su una materia pur così delicata, perché ha dato spunto a un ulteriore e rinnovato impegno di collaborazione tra ANUSCA e MINISTERO, rilanciato con forza dal presidente Paride Gullini e raccolto con altrettanto autentico vigore, e qui sta la più bella e significativa notizia per la nostra Associazione dell'edizione 2007 di "EuroP.A.", dal neo Direttore Centrale dei SS.DD. dottoressa Annapaola Porzio.

Proprio sulla nuova normativa riguardante i cittadini comunitari, entrata in vigore lo scorso 11 aprile, il Prefetto Porzio ha ricordato il confronto quotidiano con il "nostro" Romano Minardi che "ci porta i casi concreti".

Le dinamiche di trasformazione che investono prepotentemente il settore demografico, oggetto degli incontri promossi da ANUSCA nell'ambito di EuroPA, sono state incentrate altresì su altri argomenti di grande attualità e pregnanza, quali: nascita, filiazione, diritto al nome dello stra-



Umberto Coassin collaboratore Ufficio Stampa ANUSCA

niero in Italia, CIE, DICO, cittadinanza. Un forum specifico è stato dedicato all'esame di casi particolari negli adempimenti degli uffici demografici e ai quesiti.

Il punto sull'attività associativa 2006 è stato tradotto in numeri, durante la riunione del Consiglio Nazionale, giovedì pomeriggio, dal presidente Gullini. I più eloquenti: 183 convegni e iniziative di studio e aggiornamento, per 10.106 giornate/uomo di presenza; 1.364 partecipanti al Convegno Nazionale di Fiuggi; 4.406 soci individuali nel 2005, 4.758 alla fine del 2006, mentre i Comuni sono passati da 3.837 a 3.900. Obiettivo 2007 è il raggiungimento delle soglie 5.000 per i soci e 4.000 per gli Enti. Delineate inoltre dal presidente le nuove strategie per la crescita dell'Associazione, imperniate attorno all'Accademia Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile di Castel S. Pietro Terme, che troveranno un primo momento di verifica a novembre nel Convegno Nazionale, preceduto da un'altra importante iniziativa: un Convegno Internazionale a settembre sulla filiazione.

Fuori sacco, si è parlato della polizza assicurativa offerta a tutti gli operatori demografici con il tessera-

mento individuale, che copre rischi professionali fino a 75.000,00 euro. Assicurazione sempre più indispensabile, se si pensa solo al contenzioso che potrà scaturire dall'attuazione della proposta del Ministro Nicolais sull'effetto immediato dell'iscrizione anagrafica.

Unanime l'apprezzamento dei circa 100 associati che hanno partecipato agli appuntamenti organizzati a EuroP.A. da ANUSCA. Un commento per tutti: "momento insostituibile per tutti quelli che operano nelle diverse realtà del territorio nazionale".

A latere delle molteplici proposte scaturite dai temi programmati, se ne aggiunta una nuova per una riforma mirata del T.U. delle leggi sull'elettorato attivo e la tenuta e revisione delle liste generali. Queste sinteticamente le indicazioni che a breve ANUSCA porterà nelle deputate sedi romane: ufficiale elettorale in tutti i comuni, cioè anche quelli con popolazione superiore a 15.000 abitanti; stampa delle liste sezionali solo dopo il cosiddetto "blocco"; funzioni della commissione elettorale circondariale limitate al solo esame dei ricorsi sull'operato dell'ufficiale elettorale e all'ammissione delle liste per le elezioni comunali.